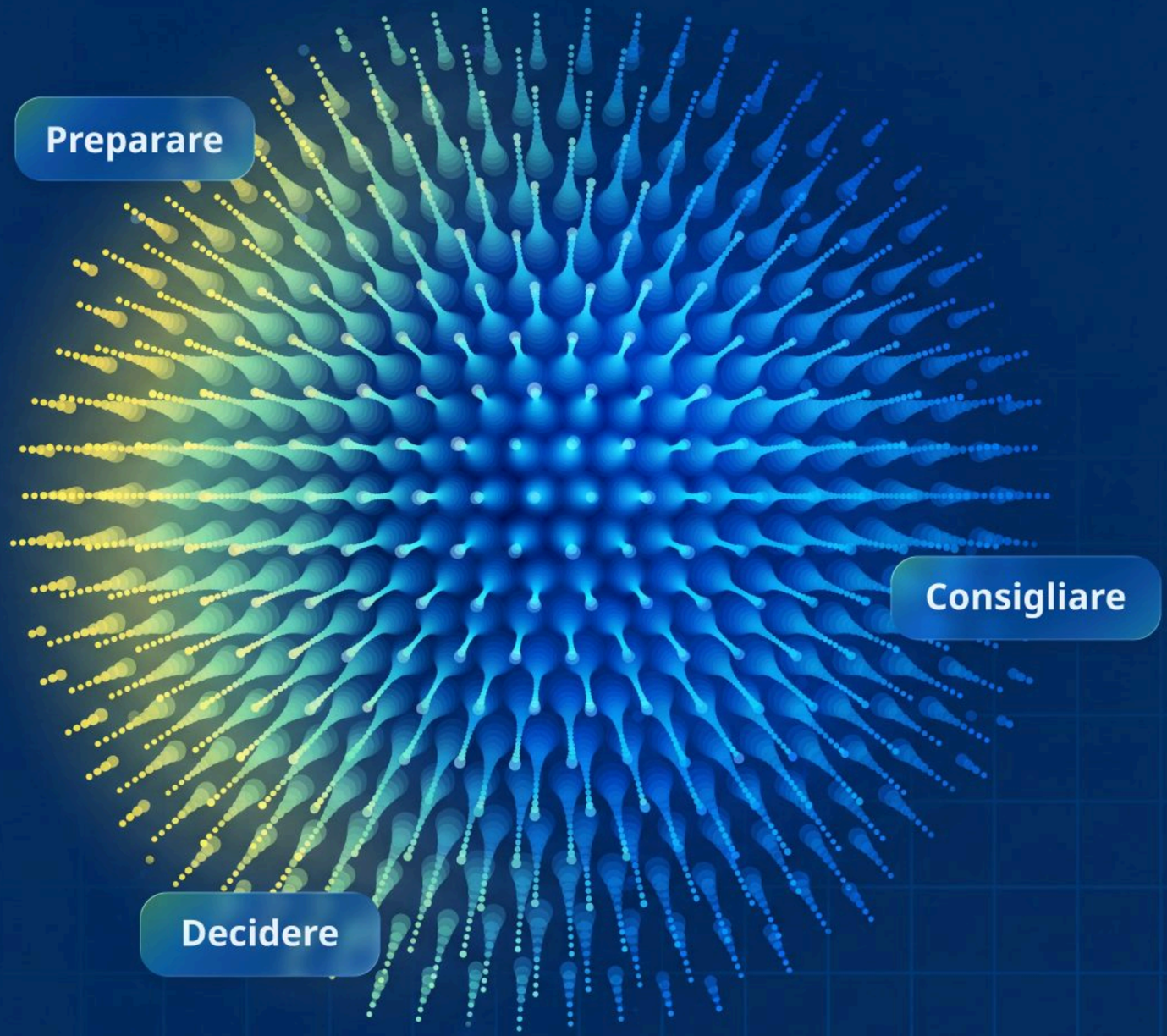
PlanRadar

REPORT DI RICERCA

Indice globale di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni



Sintesi esecutiva

Questo report raccoglie le opinioni di **2.330 professionisti del settore delle costruzioni in 20 mercati, che hanno valutato il proprio livello di fiducia nell'AI rispetto a 18 attività quotidiane di progetto.** La ricerca analizza in quali ambiti la fiducia è maggiore, come cambia quando l'AI passa dalla preparazione delle informazioni alla formulazione di raccomandazioni e all'assunzione di decisioni, quali fattori ne limitano la diffusione e quali benefici i team si aspettano dall'AI.

Risultati principali

1

Il settore delle costruzioni ha fiducia nell'AI

L'Indice di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni si attesta a +35 su una scala da −100 a +100. In tutte le attività analizzate, **i professionisti che si dichiarano fiduciosi nell'affidare all'AI attività quotidiane sono più numerosi di quelli che esprimono sfiducia**.

2

La fiducia diminuisce quando è l'AI a prendere le decisioni

Nelle attività in cui l'AI prepara le informazioni o supporta le decisioni, il punteggio medio di fiducia è pari a +43. **Quando invece è l'AI a prendere autonomamente le decisioni, il valore si riduce di circa la metà, scendendo a +20.**

3

La fiducia nell'AI supera il suo utilizzo effettivo

Solo un professionista su cinque (19%) ha integrato l'AI nei propri processi di lavoro attraverso workflow automatizzati o agenti AI. Eppure, **il livello di fiducia nell'AI è decisamente più elevato rispetto alla sua effettiva adozione.**

4

L'affidabilità dei risultati dell'AI è il principale ostacolo

Per il 70% degli intervistati, la fiducia nell'AI è limitata dai rischi di risposte inaccurate o inventate, dalla necessità del giudizio umano o da entrambi i fattori. Questo suggerisce che **i professionisti preferiscono mantenere il controllo sulle decisioni finali.**

5

I team si aspettano soprattutto maggiore efficienza dall'AI

Il 78% degli intervistati si aspetta che l'AI riduca le attività ripetitive, semplifichi i processi o offra entrambi i vantaggi, seguiti da **una maggiore qualità dei risultati ottenuti**.

Metodologia

Struttura della survey

Il report si basa su una survey online condotta tra settembre e ottobre 2026, che ha coinvolto 2.330 professionisti del settore delle costruzioni. Il questionario comprendeva 20 domande. Scarica i dati completi

Indice di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni

Gli intervistati hanno valutato il proprio livello di fiducia nell'affidare all'AI ciascuna delle 18 attività quotidiane di progetto, utilizzando una scala a cinque livelli, da «Per niente sicuro» a «Molto sicuro». Il punteggio di ogni attività è calcolato sottraendo la percentuale di rispondenti che esprimono sfiducia da quella di chi esprime fiducia, su una scala da −100 a +100. Le risposte «Non in grado di valutare» sono escluse dal calcolo relativo alla singola attività.

Tutte le 18 attività sono riportate nella tabella alle pagine 15 e 16, insieme alle rispettive descrizioni, ai punteggi e alle categorie assegnate. Le categorie, definite da PlanRadar per interpretare i risultati, distinguono le attività in base al ruolo dell'AI: preparare informazioni, fornire raccomandazioni o prendere decisioni.

Informazioni su PlanRadar

PlanRadar è una piattaforma leader per la documentazione digitale a 360°, la comunicazione e la reportistica nei settori dell'edilizia, del facility management e dei progetti immobiliari, supportata dall'AI. Con oltre 200.000 utenti in più di 75 Paesi, PlanRadar consente ai propri clienti di lavorare in modo più efficiente, migliorare la qualità e garantire la massima trasparenza in ogni fase del progetto.

Per maggiori informazioni, visita www.planradar.com

Settori

I partecipanti alla survey provengono da diversi ambiti del settore delle costruzioni:

- Imprese specializzate (25%)
- Project management e direzione lavori (21%)
- General Contractor (20%)
- Studi di architettura e progettazione tecnica (13%)
- Sviluppatori immobiliari e proprietari (10%)
- Gestione di patrimoni, immobili e facility management (6%)
- Altre realtà del settore delle costruzioni (5%)

Copertura geografica

Il campione globale comprende 20 mercati distribuiti in quattro aree geografiche:

Europa e Asia centrale

Germania, Austria, Svizzera, Regno Unito, Italia, Spagna, Francia, Benelux, Paesi scandinavi, Polonia, Romania, Russia e Asia centrale, altri Paesi dell'Europa centrale e orientale (tra cui Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Paesi baltici), altri Paesi dell'Europa sud-orientale (tra cui Bulgaria, Croazia, Serbia, Slovenia e Grecia)

Medio Oriente

Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC): Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Bahrein e Oman. Altri Paesi del Medio Oriente (tra cui Giordania, Libano e Iraq)

Americhe

Nord America, Sud America

Asia-Pacifico

Sud-est asiatico, Australia e Oceania

Introduzione all’Indice di fiducia nell’AI nel settore delle costruzioni

+35

Indice di fiducia nell’AI nel settore delle costruzioni

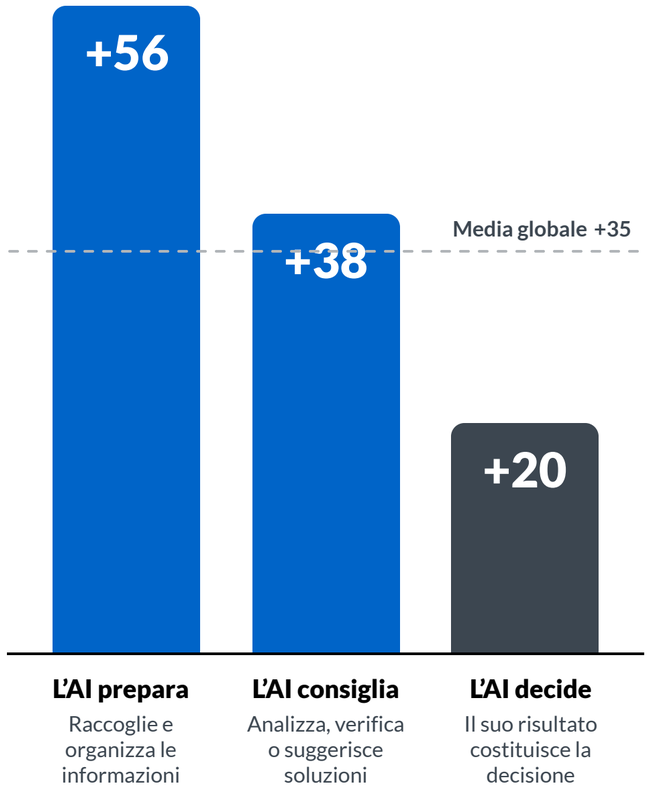
Media delle 18 attività,
su una scala da −100 a +100

L’Indice di fiducia nell’AI nel settore delle costruzioni misura il livello di fiducia degli intervistati nell’affidare all’AI **18 attività quotidiane di progetto**. Più alto è il punteggio, maggiore è la fiducia. L’indice si attesta a **+35** e tutte le attività registrano un punteggio superiore a zero, indicando che, per ciascuna di esse, i professionisti che esprimono fiducia nell’AI sono più numerosi di quelli che esprimono sfiducia.

Le attività sono suddivise in tre categorie*, a seconda che l’AI prepari informazioni, fornisca raccomandazioni o prenda decisioni. Quando l’AI **prepara**, raccoglie e organizza le informazioni. Quando l’AI **consiglia**, analizza, verifica o suggerisce soluzioni, mentre una persona prende la decisione finale. Quando l’AI **decide**, il suo risultato costituisce la decisione stessa oppure comporta l’impegno del progetto nei confronti di una terza parte, senza alcun intervento umano intermedio.

Indice di fiducia nell’AI per tipologia di attività

Livello medio di fiducia nell’AI nello svolgimento delle attività di ciascuna categoria, su una scala da −100 a +100:



La fiducia diminuisce quando l’AI passa dalla preparazione delle informazioni alle decisioni

*Un’attività, il sollecito di una RFI scaduta, non rientra nelle tre categorie.

La fiducia diminuisce di circa la metà quando è l'AI a prendere le decisioni, rispetto a quando prepara le informazioni o fornisce raccomandazioni

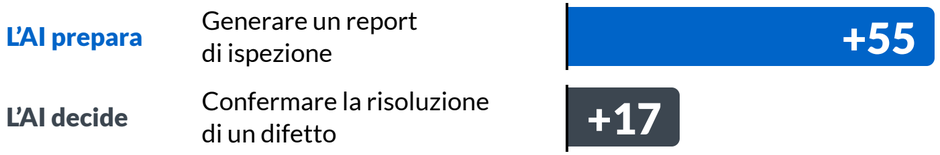
I punteggi dell'indice variano in base a chi prende le decisioni

Livello medio di fiducia nell'AI nello svolgimento delle attività di ciascuna categoria, su una scala da −100 a +100:



Due attività dello stesso processo di ispezione mostrano la differenza nel livello di fiducia

Livello di fiducia degli intervistati nell'affidare all'AI ciascuna attività, su una scala da −100 a +100:



**Gli intervistati hanno valutato 18 attività. Il sollecito di una RFI scaduta non rientra nelle tre categorie, poiché in questo caso l'AI non prepara informazioni, non fornisce raccomandazioni e non prende decisioni. Le 11 attività in cui l'AI prepara o consiglia e una persona prende la decisione registrano un punteggio medio di +43. Le 6 attività in cui l'AI prende la decisione registrano un punteggio medio di +20.*

La fiducia è maggiore quando l'AI raccoglie e organizza le informazioni

+56

Punteggio dell'indice
per le attività in cui l'AI prepara

Media delle tre attività di questa categoria, su una scala da −100 a +100

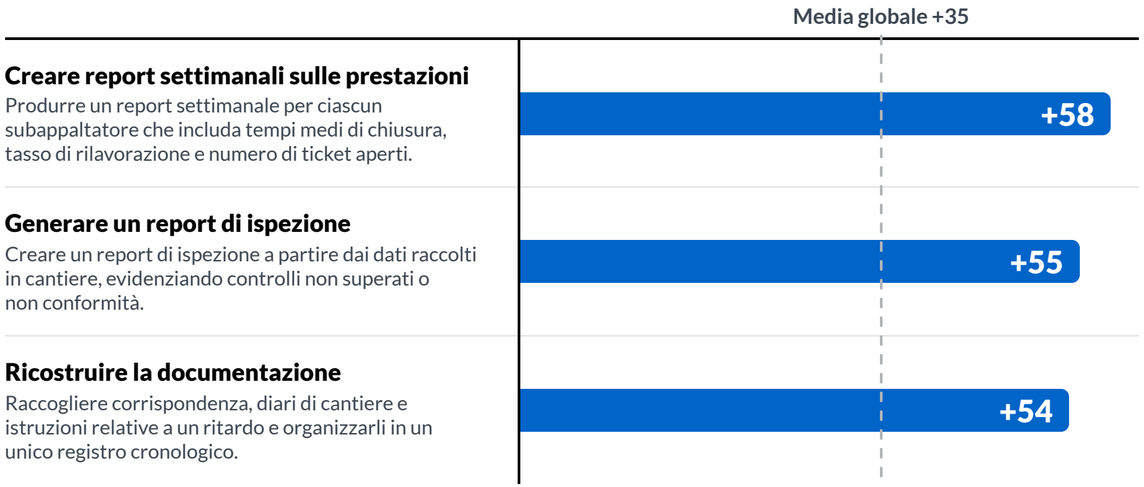
La fiducia è maggiore quando l'AI raccoglie e organizza le informazioni affinché una persona possa esaminarle. Nello svolgimento di queste attività, l'AI utilizza la documentazione già disponibile del progetto, senza dover interpretare il significato dei dati. Il risultato è un documento sulla base del quale una persona decide come procedere. **L'AI prepara quindi le informazioni, mentre la decisione spetta a una persona.**

Gli intervistati si fidano dell'AI nello svolgimento di queste attività anche quando un errore potrebbe avere conseguenze economiche rilevanti. Un report settimanale sulle prestazioni può influenzare le decisioni relative ai contratti e ai pagamenti dei subappaltatori, mentre un difetto non rilevato in un report di ispezione potrebbe non essere corretto. Eppure, entrambe le attività registrano un punteggio superiore a +50. Tra il documento prodotto e la decisione finale interviene una persona, suggerendo che gli intervistati **si fidano dell'AI purché possano verificarne i risultati.**

Le attività che gli intervistati sono maggiormente disposti ad affidare all'AI occupano anche una parte significativa della loro settimana lavorativa. Oltre un terzo dedica **più di un'intera giornata lavorativa alla settimana ad attività amministrative,** come la preparazione di report e la gestione della documentazione. Questo rende tali attività un punto di partenza naturale per l'adozione dell'AI.

Quando l'AI prepara, tutte le attività registrano punteggi nettamente superiori all'Indice di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni

Livello di fiducia degli intervistati nell'affidare all'AI ciascuna attività, su una scala da −100 a +100:



Circa due intervistati su tre si fidano dell'AI per ciascuna di queste attività, una percentuale superiore a quella registrata per qualsiasi altra attività della survey

La fiducia rimane elevata quando l’AI fornisce raccomandazioni e una persona prende la decisione finale

+38

Punteggio dell’indice
per le attività in cui l’AI consiglia

Media delle otto attività di questa categoria, su una scala da −100 a +100

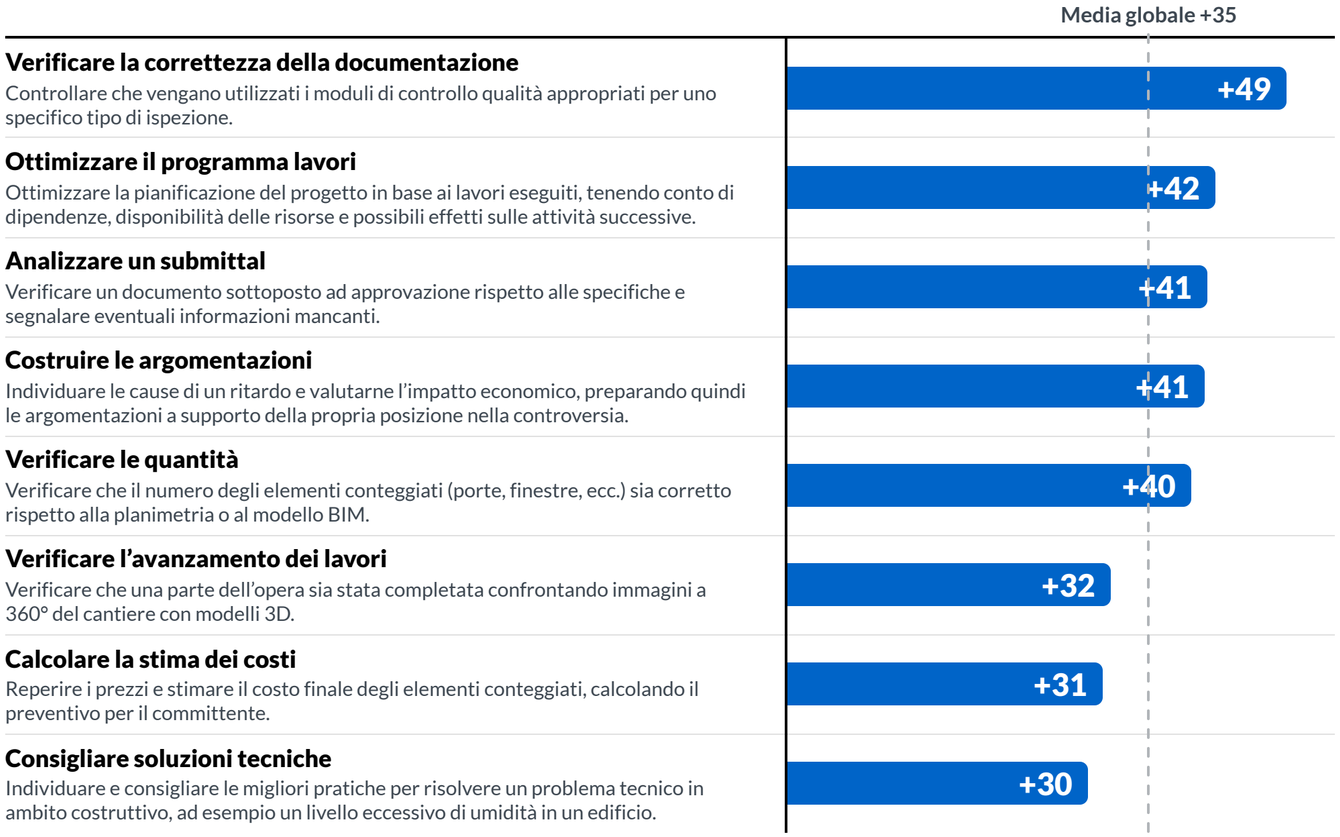
La fiducia rimane elevata quando l’AI analizza, verifica o fornisce raccomandazioni e una persona prende la decisione finale. Tra queste attività, la fiducia è **maggiore quando l’AI effettua verifiche rispetto a riferimenti noti**, ad esempio controllando che vengano utilizzati i moduli di controllo qualità corretti per un’ispezione. È invece **più bassa quando l’AI deve andare oltre la documentazione di progetto**, ad esempio per reperire i prezzi necessari a una stima dei costi o individuare le migliori pratiche per risolvere un problema tecnico.

Anche le attività che richiedono un giudizio esperto, come la preparazione delle argomentazioni in una controversia relativa a un ritardo o l’ottimizzazione del programma lavori, registrano punteggi superiori alla media globale di +35. In entrambi i casi, una persona esamina e approva il risultato, suggerendo che gli intervistati sono disposti ad affidare all’AI anche attività complesse, **purché la decisione e la relativa responsabilità rimangano in capo a una persona.**

La verifica del completamento dei lavori attraverso immagini a 360° del cantiere si colloca tra le attività con i punteggi più bassi della categoria «L’AI consiglia». La presenza di dati di progetto insufficienti o incompleti e la capacità dell’AI di interpretare correttamente le immagini del cantiere sono due dei principali motivi di sfiducia indicati dagli intervistati. Questo suggerisce che la fiducia dipende anche dalla capacità dell’AI di interpretare ciò che accade in cantiere e confrontarlo con la documentazione di progetto.

Quando l’AI consiglia, cinque delle otto attività registrano punteggi superiori all’Indice di fiducia nell’AI nel settore delle costruzioni

Livello di fiducia degli intervistati nell’affidare all’AI ciascuna attività, su una scala da −100 a +100:



La fiducia diminuisce quando è l'AI a prendere le decisioni

+20

Punteggio dell'indice
per le attività in cui l'AI decide

Media delle sei attività di questa categoria, su una scala da −100 a +100

La fiducia è più bassa quando il risultato prodotto dall'AI costituisce la decisione stessa oppure comporta un impegno del progetto nei confronti di una terza parte, senza alcun intervento umano intermedio. Tra queste attività, quelle che autorizzano il proseguimento dei lavori registrano i punteggi più bassi in assoluto. Confermare la risoluzione di un difetto, autorizzare il passaggio alla fase successiva e rispondere a una RFI sono tutte decisioni che consentono di concludere una fase dei lavori e avviare quella successiva. Questo suggerisce che gli intervistati sono **particolarmente cauti quando un errore dell'AI potrebbe avere conseguenze sul progetto prima che una persona possa intervenire**.

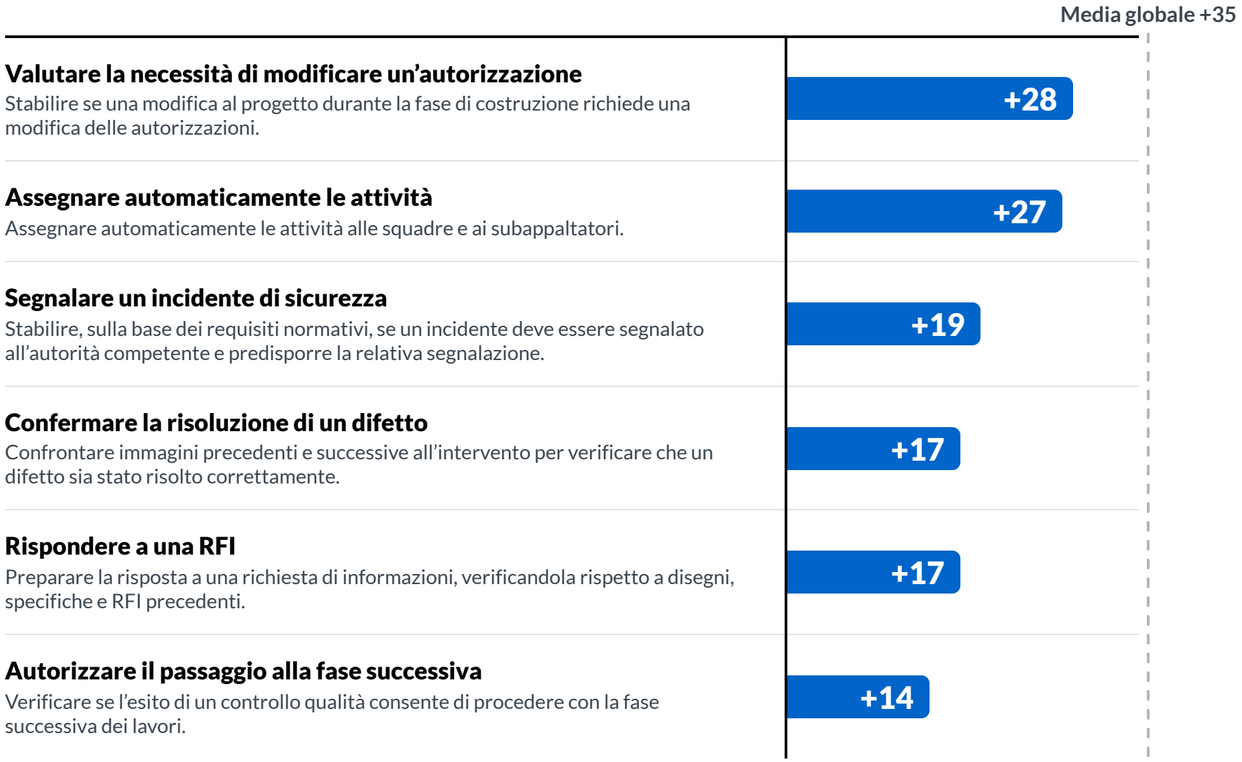
Tuttavia, la minore fiducia nelle decisioni prese dall'AI indica **cautela più che opposizione**: per tutte le attività di questa categoria, i professionisti che esprimono fiducia sono più numerosi di quelli che esprimono sfiducia.



Circa un terzo degli intervistati esprime una posizione neutrale rispetto alle attività in cui l'AI decide, senza dichiararsi né fiducioso né sfiducioso. Si tratta di una percentuale nettamente superiore a quella registrata per le attività in cui l'AI raccoglie e organizza le informazioni. Il punteggio più basso dipende quindi in parte da chi non ha ancora maturato un'opinione, suggerendo che la fiducia nelle decisioni prese dall'AI è ancora in fase di sviluppo, anziché essersi consolidata su posizioni negative.

Quando l'AI decide, tutte le attività registrano punteggi inferiori all'Indice di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni

Livello di fiducia degli intervistati nell'affidare all'AI ciascuna attività, su una scala da −100 a +100:

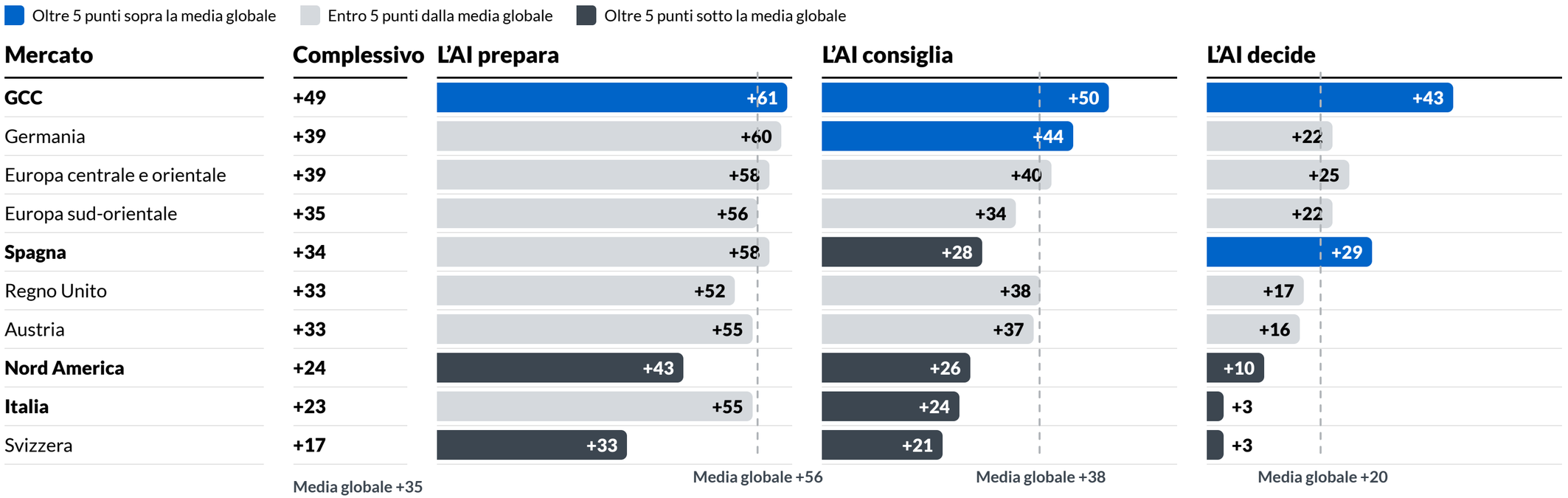


Indice di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni, per mercato

La fiducia nell'AI è positiva in tutti i mercati* analizzati e, in ciascuno di essi, raggiunge i livelli più elevati quando l'AI raccoglie e organizza le informazioni. I mercati mostrano livelli di fiducia generalmente simili quando l'AI prepara le informazioni, mentre le differenze maggiori emergono quando è l'AI a prendere le decisioni. Nei Paesi del Golfo (**GCC**), il mercato con il livello di fiducia più elevato, la fiducia nelle decisioni prese dall'AI è circa doppia rispetto alla media globale. Anche la **Spagna** mostra una maggiore disponibilità ad affidare le decisioni all'AI rispetto alla maggior parte degli altri mercati. L'**Italia** registra il calo più marcato quando l'AI passa dal fornire raccomandazioni al prendere decisioni. Il **Nord America** presenta punteggi inferiori alla media globale in tutte le categorie.

Punteggi dell'indice per mercato e tipologia di attività

Livello medio di fiducia nell'AI nello svolgimento delle attività di ciascuna categoria, su una scala da −100 a +100:



**I dati sono presentati separatamente per i mercati in cui almeno 25 intervistati hanno valutato le attività. I mercati con un numero inferiore di rispondenti sono inclusi nel dato globale, ma non vengono riportati singolarmente, poiché il numero limitato di risposte rende i risultati poco affidabili. I colori delle barre si basano sui punteggi non arrotondati.*

La fiducia nell’AI supera il suo utilizzo effettivo

Solo un intervistato su cinque ha integrato l’AI nei propri processi di lavoro attraverso workflow automatizzati o agenti AI, eppure il livello di fiducia nell’AI è decisamente più elevato. Anche nelle attività in cui l’AI prende le decisioni, come confermare la risoluzione di un difetto, i professionisti che si dichiarano fiduciosi nell’affidarle il compito sono più numerosi di quelli che esprimono sfiducia. Oltre la metà degli intervistati utilizza l’AI esclusivamente tramite chat o per creare output strutturati, come modelli di report, senza ancora beneficiare della possibilità di affidarle lo svolgimento autonomo delle attività.

Affinché l’AI possa svolgere attività in autonomia, deve essere integrata nella piattaforma in cui vengono gestiti i processi di lavoro, ma questa integrazione procede lentamente. Tra gli intervistati che gestiscono i processi di costruzione e consegna attraverso una piattaforma digitale centralizzata, due su cinque dichiarano oggi di disporre di funzionalità AI integrate, una percentuale solo leggermente superiore a quella registrata nove mesi fa*. Nello stesso periodo, PlanRadar ha osservato progressi significativi nelle capacità dell’AI, suggerendo che **l’adozione non sta tenendo il passo con le possibilità offerte oggi dalla tecnologia.**

Come i team del settore delle costruzioni utilizzano oggi l’AI

Percentuale di intervistati in base alla modalità più avanzata con cui utilizzano l’AI nei processi di costruzione e consegna:



Come è cambiata l’adozione dell’AI negli ultimi nove mesi

Percentuale di intervistati che utilizzano una piattaforma digitale centralizzata e dichiarano di disporre di funzionalità AI integrate:



**Il dato relativo a nove mesi fa si riferisce alla precedente survey di PlanRadar, condotta a gennaio 2026 su un campione di 1.728 professionisti del settore delle costruzioni.*

Cosa limita la fiducia nell’AI

70% indica l’affidabilità dei risultati dell’AI come principale ostacolo

Gli intervistati hanno indicato i rischi di risposte inaccurate o inventate dall’AI, la necessità del giudizio umano o entrambi come i principali ostacoli alla fiducia nei risultati prodotti dall’AI. Questo evidenzia la volontà di mantenere la decisione finale nelle mani di una persona e contribuisce a spiegare perché la fiducia diminuisce quando è l’AI a prendere le decisioni.

53% ritiene che l’AI non conosca abbastanza ciò che accade in cantiere

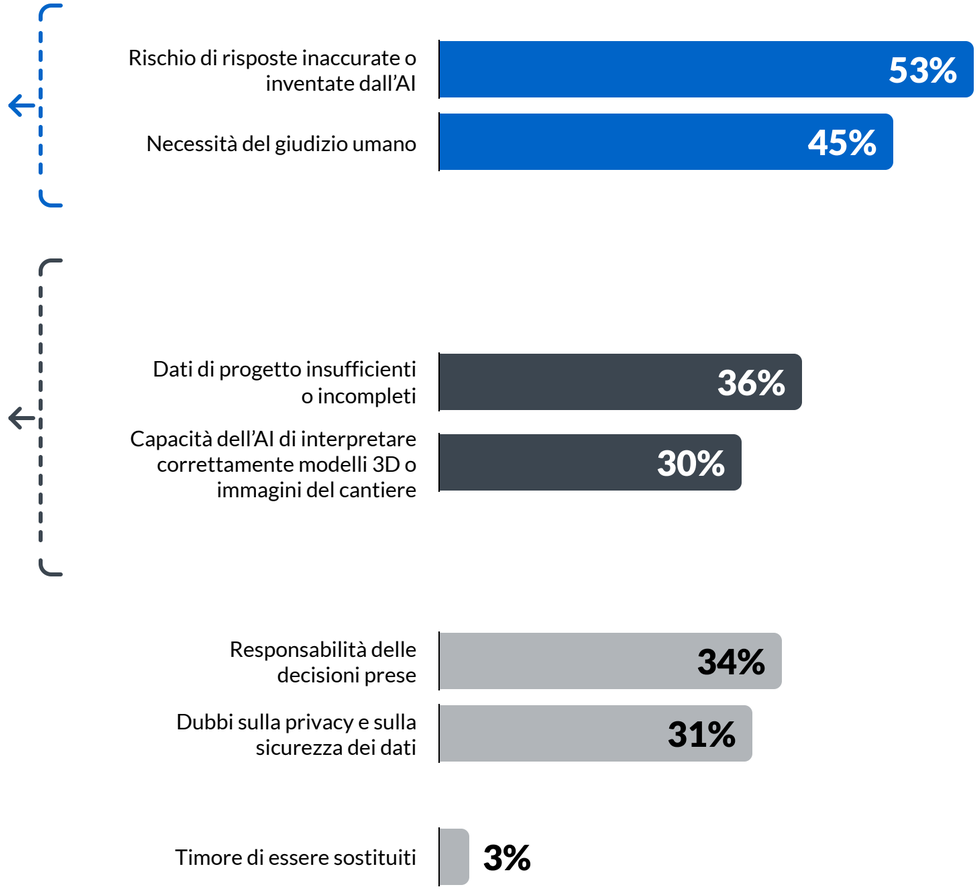
Gli intervistati hanno indicato la presenza di dati di progetto insufficienti o incompleti, la capacità dell’AI di interpretare modelli 3D o immagini del cantiere, o entrambi. Questo suggerisce che l’AI non è ancora considerata sufficientemente affidabile per comprendere ciò che accade realmente in cantiere.

> “Il collegamento tra i sistemi digitali e il cantiere: l’AI non sa cosa sta accadendo sul posto, oppure ne ha solo una comprensione superficiale attraverso foto e report.”
>
> **Partecipante alla survey, studio di architettura, Germania**

La responsabilità delle decisioni prese è il quarto motivo più citato per la scarsa fiducia nell’AI, a ricordare che nel settore delle costruzioni chi prende una decisione ne assume anche la responsabilità. La privacy e la sicurezza dei dati occupano il quinto posto, suggerendo che **i team devono avere la certezza che i dati di progetto siano protetti prima di affidare attività all’AI**.

Il timore di perdere il lavoro è limitato. Solo circa un intervistato su trenta teme di essere sostituito dall’AI. È il motivo meno citato in assoluto, in netto contrasto con l’attenzione mediatica dedicata al rischio che l’AI sostituisca i lavoratori.

Principali motivi di scarsa fiducia nell’AI:



Sono riportati 7 dei 18 motivi analizzati. Gli 11 non mostrati registrano percentuali comprese tra il 5% e il 27%. Gli intervistati potevano selezionare più di una risposta.

Cosa limita la fiducia nell'AI, per mercato

I motivi indicati dagli intervistati per spiegare la scarsa fiducia nell'AI aiutano a comprendere perché i livelli di fiducia varino da un mercato all'altro. L'**Italia**, dove la fiducia diminuisce maggiormente quando l'AI consiglia o prende decisioni, è l'unico mercato a registrare valori nettamente superiori alla media globale sia per quanto riguarda la fiducia nei risultati dell'AI sia per la sua scarsa conoscenza del cantiere. Al contrario, nei Paesi del Golfo (**GCC**), il mercato con il livello di fiducia più elevato, gli intervistati indicano meno motivi di sfiducia rispetto a qualsiasi altro mercato. In **Austria**, la responsabilità delle decisioni prese viene citata più frequentemente che in qualsiasi altro mercato. La **Svizzera** è l'unico mercato in cui le preoccupazioni relative alla privacy e alla sicurezza dei dati sono nettamente superiori alla media globale.

Motivi di scarsa fiducia nell'AI, per mercato*

Percentuale di intervistati che hanno indicato ciascun motivo di scarsa fiducia nell'AI:

Oltre 5 punti sopra la media globale | Entro 5 punti dalla media globale | Oltre 5 punti sotto la media globale

Mercato	Fiducia nei risultati dell'AI	Scarsa conoscenza del cantiere da parte dell'AI	Responsabilità delle decisioni prese	Dubbi sulla privacy e sulla sicurezza dei dati
Austria	76%	57%	41%	33%
Europa centrale e orientale	72%	45%	23%	33%
GCC	59%	38%	18%	29%
Germania	70%	55%	37%	31%
Italia	77%	59%	34%	23%
Nord America	68%	43%	23%	32%
Europa sud-orientale	65%	51%	24%	33%
Spagna	68%	42%	37%	22%
Svizzera	68%	57%	36%	39%
Regno Unito	59%	47%	29%	27%
	Media globale 70%	Media globale 53%	Media globale 34%	Media globale 31%

*Gli intervistati potevano selezionare più di un motivo. Le categorie «Fiducia nei risultati dell'AI» e «Scarsa conoscenza del cantiere da parte dell'AI» raggruppano ciascuna due motivi, conteggiando gli intervistati che hanno indicato uno dei due o entrambi. *I dati sono presentati separatamente per i mercati in cui almeno 25 intervistati hanno risposto. I mercati con un numero inferiore di rispondenti sono inclusi nel dato globale, ma non vengono riportati singolarmente.*

I team vogliono affidare all'AI soprattutto le attività ripetitive

78% si aspetta miglioramenti in termini di efficienza

I due benefici più citati mostrano che gli intervistati vogliono **affidare all'AI le attività di routine che richiedono molto tempo, per potersi dedicare ad altre attività**. Hanno indicato la riduzione delle attività ripetitive, la semplificazione dei processi o entrambe. Questo è coerente con le attività che sono maggiormente disposti ad affidare all'AI, come la creazione di report di ispezione e la raccolta della documentazione. Il settore mostra quindi sia la fiducia sia la volontà di affidare prioritariamente queste attività all'AI.

> "Se attività semplici ma dispendiose in termini di tempo, come l'analisi dei documenti di progetto, potessero essere svolte più facilmente e in autonomia, rimarrebbe naturalmente più tempo per altre attività. Un vantaggio in un contesto in cui è difficile reperire personale qualificato."
>
> **Partecipante alla survey, società di sviluppo e proprietà immobiliare, Germania**

54% si aspetta una migliore qualità del lavoro

I due benefici successivi evidenziano l'aspettativa che l'AI migliori la qualità del lavoro, non soltanto la velocità di esecuzione. Gli intervistati hanno indicato la riduzione degli errori, il miglioramento dei risultati o entrambi. Tuttavia, l'accuratezza è anche il motivo più citato per la scarsa fiducia nell'AI. **L'AI deve quindi dimostrare la propria affidabilità prima che i team siano disposti a utilizzarla per ridurre gli errori**.

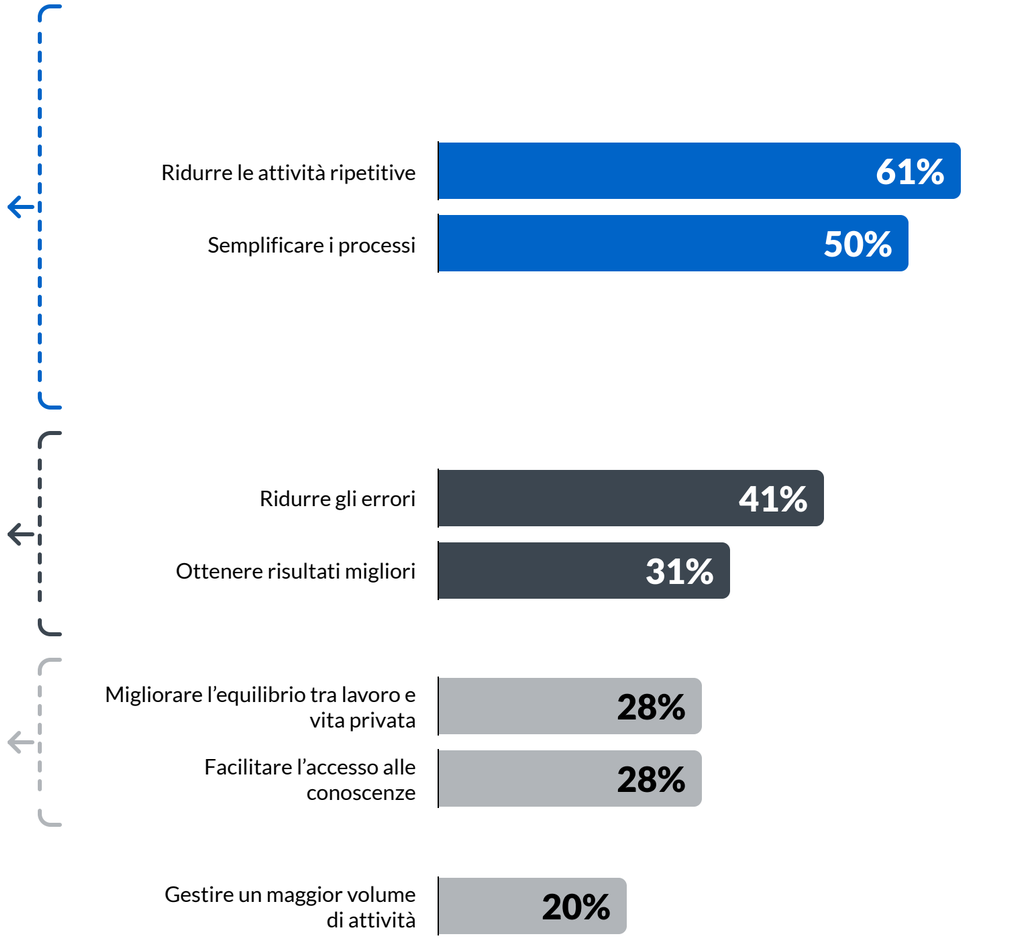
47% si aspetta benefici per le persone

Gli intervistati hanno poi indicato un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, un accesso più semplice alle conoscenze o entrambi. Questo suggerisce che considerano l'AI **uno strumento di supporto al proprio ruolo, non una minaccia.**

La possibilità di gestire un maggior volume di attività è il beneficio meno citato, suggerendo che i team vedono nell'AI soprattutto un modo per alleggerire il carico di lavoro, piuttosto che per favorire la crescita dell'attività aziendale.

Gli intervistati potevano selezionare più di un beneficio.

I principali benefici che i team si aspettano dall'AI:

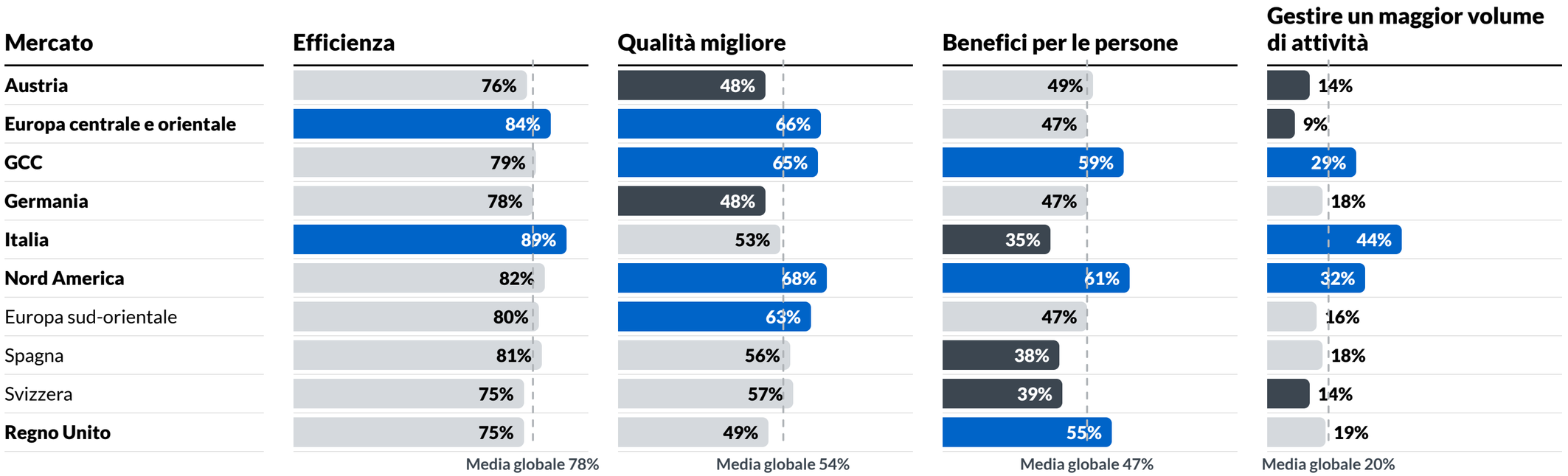


I principali benefici che i team si aspettano dall'AI, per mercato

L'efficienza è il beneficio che gli intervistati si aspettano maggiormente dall'AI in tutti i mercati* analizzati, ma le aspettative sugli altri benefici variano da un mercato all'altro. Il **Nord America** e i Paesi del Golfo (**GCC**) si aspettano una gamma più ampia di benefici, con valori superiori alla media globale per quanto riguarda il miglioramento della qualità, i benefici per le persone e la possibilità di gestire un maggior volume di attività. **Germania** e **Austria** registrano le aspettative più basse in termini di miglioramento della qualità grazie all'AI. Nel **Regno Unito**, spiccano i benefici per le persone, trainati da un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata. La possibilità di gestire un maggior volume di attività, il beneficio meno citato a livello globale, viene indicata più frequentemente in **Italia** che in qualsiasi altro mercato. In **Europa centrale e orientale**, viene citata molto raramente.

Benefici attesi dall'AI, per mercato

Percentuale di intervistati che hanno indicato ciascun beneficio tra quelli maggiormente desiderati dall'AI: Oltre 5 punti sopra la media globale | Entro 5 punti dalla media globale | Oltre 5 punti sotto la media globale



*Gli intervistati potevano selezionare più di un beneficio. Le categorie «Efficienza», «Qualità migliore» e «Benefici per le persone» raggruppano ciascuna due opzioni, conteggiando gli intervistati che hanno selezionato una delle due o entrambe. *I dati sono presentati separatamente per i mercati in cui almeno 25 intervistati hanno risposto. I mercati con un numero inferiore di rispondenti sono inclusi nel dato globale, ma non vengono riportati singolarmente.*

L’AI gode già della fiducia dei professionisti per alcune attività legate alle principali sfide quotidiane

L’efficienza è il beneficio che gli intervistati si aspettano maggiormente dall’AI e cresce la convinzione che questa tecnologia possa offrire risultati concreti. **Il 65% ritiene oggi che l’AI possa ridurre o semplificare il carico di lavoro legato alle principali sfide quotidiane**, rispetto al 58% di nove mesi fa*. Queste sfide riguardano la gestione delle modifiche di progetto, il coordinamento tra più soggetti coinvolti e il rispetto delle tempistiche. Ciascuna comprende attività ripetitive per le quali gli intervistati esprimono già fiducia nell’AI, come sollecitare una RFI scaduta, verificare un submittal rispetto alle specifiche, creare report settimanali sulle prestazioni dei subappaltatori e ottimizzare il programma lavori. Tutte queste attività registrano punteggi superiori all’Indice di fiducia nell’AI nel settore delle costruzioni, suggerendo che gli intervistati si fidano già dell’AI proprio negli ambiti in cui le pressioni sui progetti sono maggiori.

Principali sfide quotidiane

Percentuale di intervistati che hanno indicato ciascuna sfida

1. Gestire le modifiche di progetto
RFI, revisioni progettuali, varianti



2. Coordinare più soggetti coinvolti
Committente, team di progettazione, subappaltatori

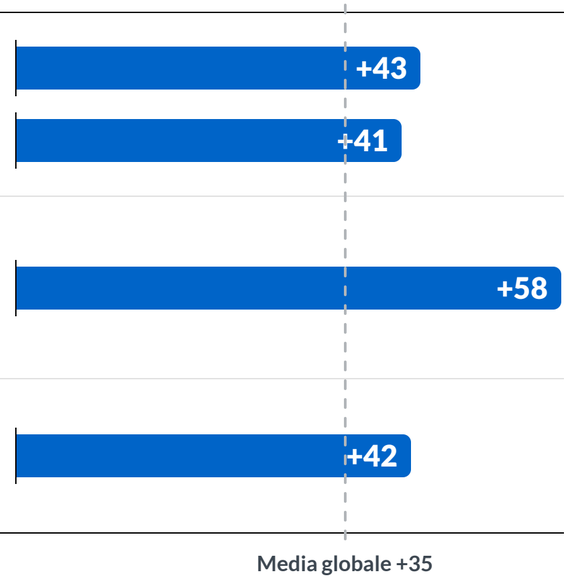


3. Rispettare le tempistiche di progetto



Attività ripetitive associate a ciascuna sfida

Indice di fiducia nell’AI nel settore delle costruzioni, su una scala da −100 a +100



Gli intervistati potevano selezionare fino a tre sfide.
**Il dato relativo a nove mesi fa si riferisce alla precedente survey di PlanRadar, condotta a gennaio 2026 su un campione di 1.728 professionisti del settore delle costruzioni.*

L’AI di PlanRadar opera direttamente sul progetto, mentre i lavori sono in corso

Gli intervistati hanno maggiore fiducia nell’AI quando prepara le informazioni e fornisce consigli, mentre la decisione finale spetta a una persona. Le attività che affiderebbero con maggiore fiducia all’AI sono quelle ripetitive.

PlanRadar è una piattaforma potenziata dall’AI per la documentazione digitale, la comunicazione e la reportistica, progettata per semplificare le attività quotidiane.

L’AI di PlanRadar opera direttamente sul progetto, dove ogni attività e criticità è associata alla propria posizione sulla planimetria, insieme a foto, note vocali, commenti e cronologia. Utilizza inoltre i documenti e le acquisizioni a 360° del progetto, gli standard aziendali e quelli di settore applicabili al progetto. Insieme, queste informazioni e i relativi collegamenti consentono all’AI di operare sulla complessità dei dettagli di un progetto reale e in corso.

- **Una criticità segnalata a voce in cantiere.** Il team descrive ciò che osserva e, prima ancora di raggiungere la stanza successiva, l’AI ha creato l’attività per risolvere il problema, l’ha assegnata e collegata alla planimetria. Un agente ne segue l’avanzamento fino al completamento, lasciando al team soltanto la verifica e l’approvazione finale.
- **Arriva una nuova versione della planimetria.** L’AI identifica le modifiche rispetto alla versione precedente, individua le attività e le lavorazioni aperte già associate a quella parte della planimetria e un agente verifica le modifiche rispetto ai requisiti di progetto, segnalando eventuali scostamenti prima che causino rilavorazioni.
- **Un sopralluogo a 360°.** L’AI associa ogni fotogramma alla planimetria, creando una documentazione dell’avanzamento dei lavori collegata alle posizioni rilevate, nel tempo necessario a percorrere il cantiere.
- **La riunione settimanale.** I riepiloghi di progetto (Project Summaries) utilizzano i dati aggiornati per mostrare lo stato di ogni criticità ancora aperta, mentre l’AI segnala le decisioni da prendere, consentendo al team di dedicare la riunione alle questioni più importanti.

La privacy e la sicurezza dei dati rientrano tra le cinque principali preoccupazioni degli intervistati riguardo all’AI. In PlanRadar, i dati di progetto rimangono all’interno dell’infrastruttura di PlanRadar certificata ISO 27001, non vengono mai utilizzati per addestrare modelli di AI e sono gestiti in conformità al GDPR.



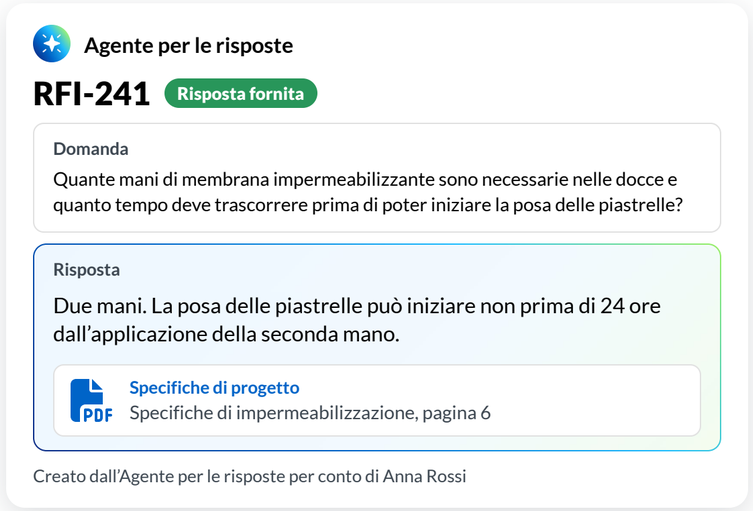
Gli Agenti AI agiscono, mentre il team prende le decisioni

Gli intervistati hanno meno fiducia nell'AI quando è questa a prendere le decisioni. Tra i principali fattori che limitano la fiducia indicano il rischio di risposte inaccurate o inventate dall'AI, la necessità del giudizio umano e la responsabilità delle decisioni prese.

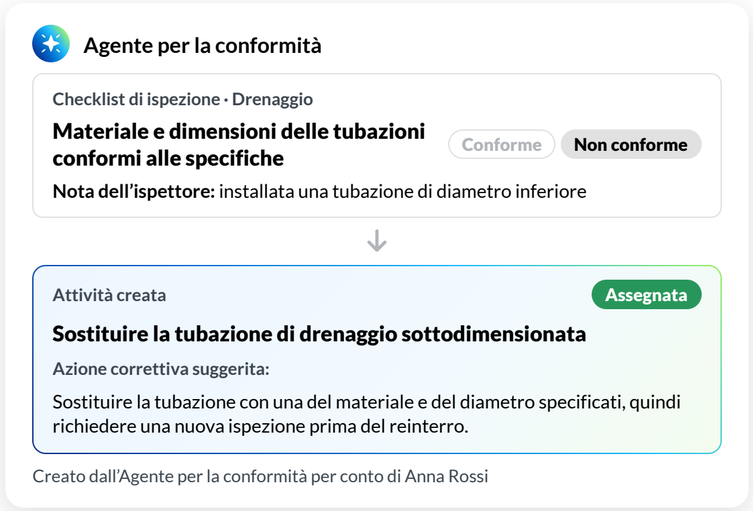
Gli Agenti AI di PlanRadar rispondono a queste preoccupazioni. Gli agenti si occupano delle attività di follow-up, mentre le decisioni rimangono nelle mani del team. Ogni agente opera esclusivamente sulla base dei dati di progetto del team e degli standard aziendali e di settore che gli sono stati forniti, rispettando le autorizzazioni della persona che lo ha configurato. Non sovrascrive né elimina mai i dati e mantiene una traccia chiara di ogni azione eseguita.

Gli agenti pronti all'uso si occupano delle attività ripetitive non appena si verifica qualcosa nel progetto

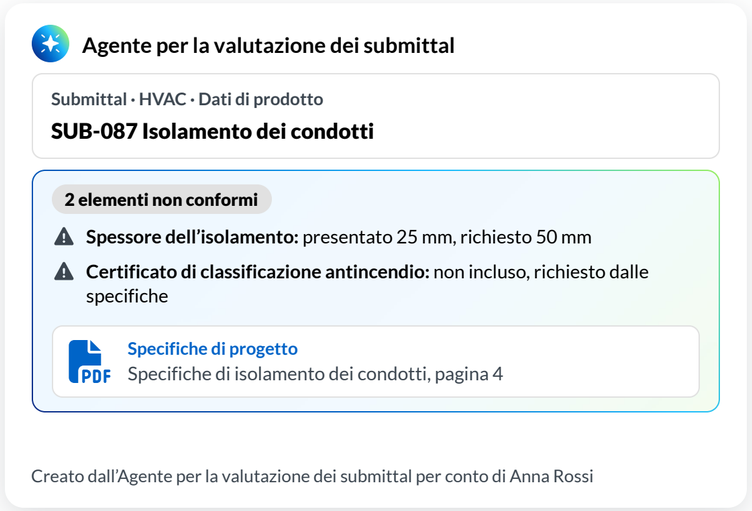
Agente per le risposte. Prepara una prima risposta a una RFI ricevuta, utilizzando i documenti di progetto e indicando la fonte, in pochi minuti anziché in ore.



Agente per la conformità. Crea un'attività per risolvere il problema quando un elemento della checklist di ispezione risulta non conforme, suggerendo un'azione correttiva.



Agente per la valutazione dei submittal. Verifica i submittal rispetto alle specifiche, evidenziando le non conformità che richiedono attenzione.



I sistemi di gestione documentale conservano la documentazione del progetto, mentre PlanRadar la rende utilizzabile direttamente in cantiere. PlanRadar può accedere ai documenti presenti in qualsiasi ambiente di condivisione dei dati e consultarli come riferimento. I team continuano a utilizzare la piattaforma documentale già in uso, mentre PlanRadar arricchisce ogni documento con le informazioni provenienti dal cantiere.

La fiducia nell'AI è già presente. Per i team pronti a iniziare, i tecnici specializzati di PlanRadar (Forward Deployed Engineers) lavorano al loro fianco per individuare e sviluppare gli agenti che possono apportare i maggiori benefici ai loro progetti.

Indice di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni per attività

Questa tabella classifica 18 attività quotidiane dei progetti edilizi in base al livello di fiducia degli intervistati nell'affidarle all'AI. Ogni punteggio è calcolato sottraendo la percentuale di intervistati che non si fidano dell'AI nello svolgimento dell'attività dalla percentuale di quelli che si fidano, su una scala da −100 a +100. Qualsiasi punteggio superiore a zero indica quindi che gli intervistati fiduciosi sono più numerosi di quelli non fiduciosi.

Processo	Attività	Descrizione	Indice	Gruppo
Monitoraggio dell'avanzamento	**Creare report settimanali sulle prestazioni**	Produrre un report settimanale per ciascun subappaltatore che includa tempi medi di chiusura, tasso di rilavorazione e numero di ticket aperti.	**+58**	**L'AI prepara**
Ispezioni	**Generare un report di ispezione**	Creare un report di ispezione a partire dai dati raccolti in cantiere, evidenziando controlli non superati o non conformità.	**+55**	**L'AI prepara**
Controversie legali e commerciali	**Ricostruire la documentazione**	Raccogliere corrispondenza, diari di cantiere e istruzioni relative a un ritardo e organizzarli in un unico registro cronologico.	**+54**	**L'AI prepara**
Qualità	**Verificare la correttezza della documentazione**	Controllare che vengano utilizzati i moduli di controllo qualità appropriati per uno specifico tipo di ispezione.	**+49**	**L'AI consiglia**
RFI e submittal	**Sollecitare una RFI**	Sollecitare una RFI scaduta, inviare promemoria e inoltrare la risposta al richiedente.	**+43**	**Fuori dai gruppi***
Pianificazione del progetto	**Ottimizzare il programma lavori**	Ottimizzare la pianificazione del progetto in base ai lavori eseguiti, tenendo conto di dipendenze, disponibilità delle risorse e possibili effetti sulle attività successive.	**+42**	**L'AI consiglia**
RFI e submittal	**Analizzare un submittal**	Verificare un documento sottoposto ad approvazione rispetto alle specifiche e segnalare eventuali informazioni mancanti.	**+41**	**L'AI consiglia**
Controversie legali e commerciali	**Costruire le argomentazioni**	Individuare le cause di un ritardo e valutarne l'impatto economico, preparando quindi le argomentazioni a supporto della propria posizione nella controversia.	**+41**	**L'AI consiglia**

**Sollecitare una RFI (+43) non rientra nei tre gruppi. L'AI invia promemoria e inoltra la risposta al richiedente, quindi agisce, ma non raccoglie informazioni, non fornisce valutazioni e non prende decisioni.*

Indice di fiducia nell'AI nel settore delle costruzioni per attività

Processo	Attività	Descrizione	Indice	Gruppo
Stima dei costi	**Verificare le quantità**	Verificare che il numero degli elementi conteggiati (porte, finestre, ecc.) sia corretto rispetto alla planimetria o al modello BIM.	**+40**	**L'AI consiglia**
Monitoraggio dell'avanzamento	**Verificare l'avanzamento dei lavori**	Verificare che una parte dell'opera sia stata completata confrontando immagini a 360° del cantiere con modelli 3D.	**+32**	**L'AI consiglia**
Stima dei costi	**Calcolare la stima dei costi**	Reperire i prezzi e stimare il costo finale degli elementi conteggiati, calcolando il preventivo per il committente.	**+31**	**L'AI consiglia**
Risoluzione di problemi tecnici	**Consigliare soluzioni tecniche**	Individuare e consigliare le migliori pratiche per risolvere un problema tecnico in ambito costruttivo, ad esempio un livello eccessivo di umidità in un edificio.	**+30**	**L'AI consiglia**
Normative e sicurezza	**Valutare la necessità di modificare un'autorizzazione**	Stabilire se una modifica al progetto durante la fase di costruzione richiede una modifica delle autorizzazioni.	**+28**	**L'AI decide**
Pianificazione del progetto	**Assegnare automaticamente le attività**	Assegnare automaticamente le attività alle squadre e ai subappaltatori.	**+27**	**L'AI decide**
Normative e sicurezza	**Segnalare un incidente di sicurezza**	Stabilire, sulla base dei requisiti normativi, se un incidente deve essere segnalato all'autorità competente e predisporre la relativa segnalazione.	**+19**	**L'AI decide**
Ispezioni	**Confermare la risoluzione di un difetto**	Confrontare immagini precedenti e successive all'intervento per verificare che un difetto sia stato risolto correttamente.	**+17**	**L'AI decide**
RFI e submittal	**Rispondere a una RFI**	Preparare la risposta a una richiesta di informazioni, verificandola rispetto a disegni, specifiche e RFI precedenti.	**+17**	**L'AI decide**
Qualità	**Autorizzare il passaggio alla fase successiva**	Verificare se l'esito di un controllo qualità consente di procedere con la fase successiva dei lavori.	**+14**	**L'AI decide**

PlanRadar

PlanRadar è una piattaforma leader per la documentazione digitale a 360°, la comunicazione e la reportistica nei settori dell'edilizia, del facility management e dei progetti immobiliari, supportata dall'AI. Con oltre 200.000 utenti in più di 75 Paesi, PlanRadar consente ai propri clienti di lavorare in modo più efficiente, migliorare la qualità e garantire la massima trasparenza in ogni fase del progetto.



In CBRE siamo sempre alla ricerca di nuovi strumenti digitali che offrano valore aggiunto ai nostri clienti e semplifichino il lavoro dei nostri dipendenti. Con PlanRadar abbiamo trovato un prodotto che soddisfa entrambe le esigenze e un team che conosce il mercato, ascolta e migliora costantemente il prodotto.

CBRE

ARCADIS KORUS group CBRE CUSHMAN & WAKEFIELD IMPRESA B4T

www.planradar.com/it